

Udine, 19 ottobre 1899.

Illustre Maestro,

La prego di volermi perdonare se
oso nuovamente incomodarla. Ho saputo
che l'egregio suo figlio dott. Domenico ha lascia-
to il posto d'assistente del prof. Morini. Sic-
come non posso fare gran assegnamento sulla
suscita del concorso per l'estero, ed ho assoluto
bisogno di occuparmi; con sarei felice, se, audan-
do a vuoto le mie speranze sul perfezionamento,
potessi ottenere di occupare il posto rimasto li-
bero. Mi rivolgo a Lei per superare dalla Sua prova
la bontà e cortesia come debba fornirvi incassari e
per pregarla caldamente del suo valido appoggio.

Mi creda, con profondo rispetto

Leu deu un

Arrigo Roveroni